Noi dobbiamo usare le armi di questo paese: il sole e il mare

Simona Lauri OdG Milano

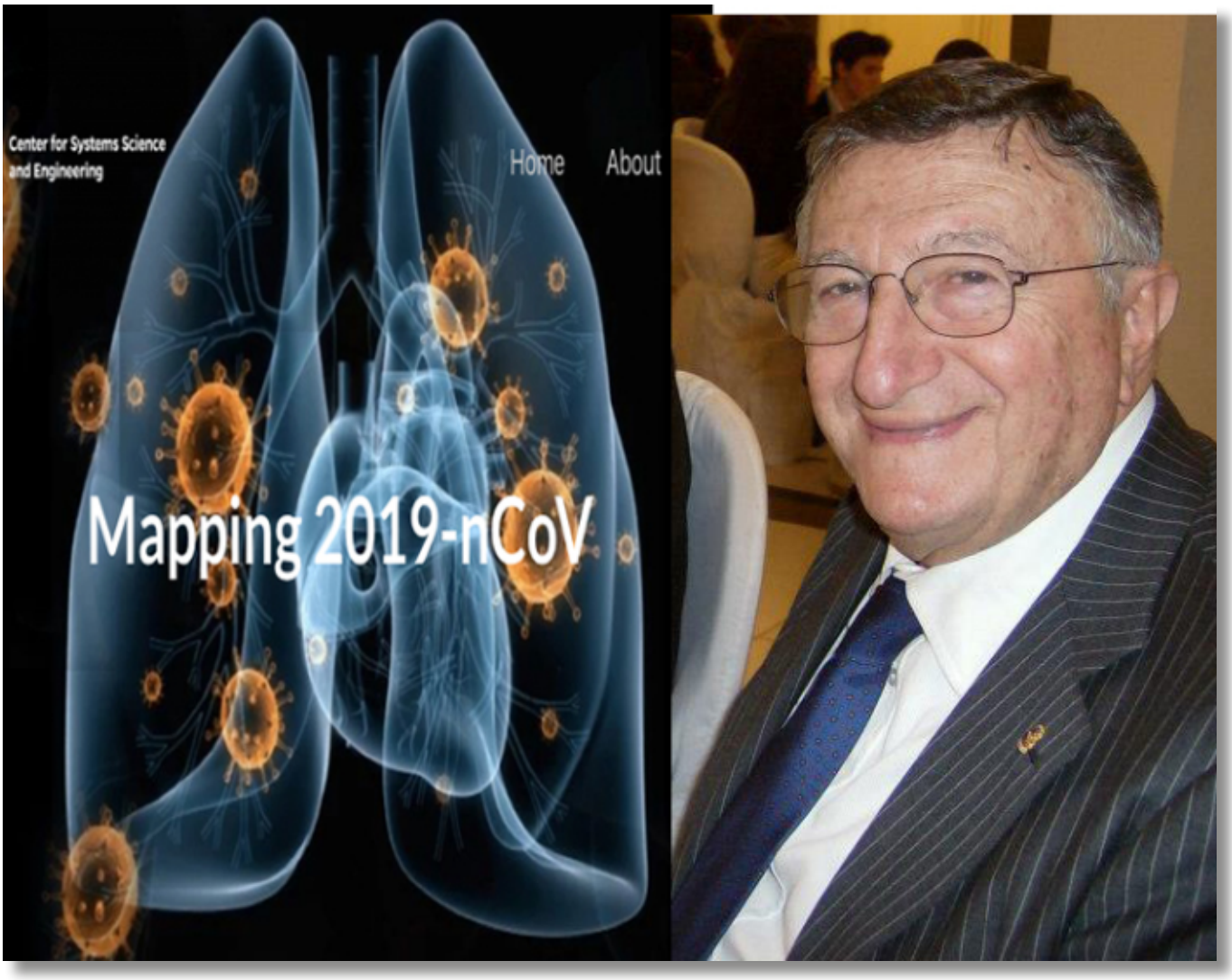
Intervista al Prof. Dott. Giulio Tarro, M.D.,Ph.D.

Continua questo mese la nostra amabile chiacchierata – intervista con il Prof Giulio Tarro.

Man mano che il tempo scorre, questa intervista è sempre più profetica: innumerevoli errori sono stati fatti, previsioni catastrofiche che per fortuna non si sono avverate, mea culpa che molti politici e virologi, più star influencer che medici, dovrebbero recitare e via discorrendo.

Chi si contendeva i virologi a suon di euro (medici o star televisive?) chi sminuiva per incompetenza, chi ha lasciato morire perché non voleva far sapere e ora rimpalla le responsabilità, chi prevede un ritorno catastrofico del virus in autunno, chi continua a terrorizzare ecc. Ora, a distanza di quattro mesi dal picco dell'emergenza non sappiamo ancora quante di quelle morti, catalogate per COVID, lo fossero realmente.

Possiamo parlare di PREVENZIONE prima che di vaccini?

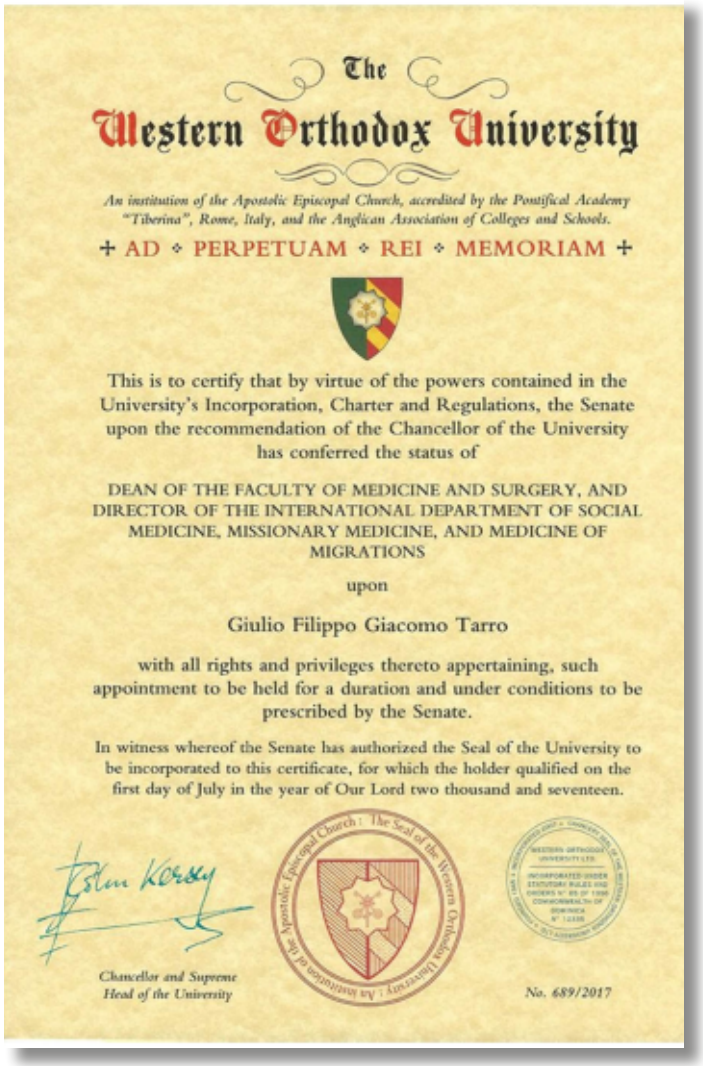


Ringraziamo infinitamente, il Prof. Tarro per l'immensa cortesia e pazienza e ricordiamo ai nostri lettori che il Prof Giulio Tarro, **classe 1938 si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Napoli nel 1962**, dove ha studiato con il Prof. F. Magrassi problemi di chemioterapia antivirale. Capitano di Corvetta della Marina Militare Italiana e successivamente di Fregata.

Già professore di Virologia Oncologica dell'Università di Napoli, primario emerito dell'Ospedale "D. Cotugno", è stato "figlio scientifico" di Albert B. Sabin. Per primi hanno studiato **l'associazione dei virus con alcuni tumori dell'uomo** presso l'Università di Cincinnati, Ohio, dove Giulio Tarro è stato **collaboratore di ricerca presso la divisione di virologia e ricerche per il cancro del Children Hospital** (1965-68) e quindi assistant professor di ricerche pediatriche del College of Medicine (1968-69). Ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e del National Cancer Institute (USA) a Frederick, Maryland, **è stato antesignano della diagnosi e della terapia immunologica dei tumori** e coordinatore dell'ipertermia

extracorporea in pazienti con epatite C per il First Circle Medicine di Minneapolis.

Nel 1979 ha scoperto la causa del cosiddetto "male oscuro di Napoli", isolando il virus respiratorio sinciziale nei bambini affetti da bronchiolite. Grande ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica, ha ottenuto numerosissimi riconoscimenti. Tra i molti ricordiamo: il premio Lenghi dell'Accademia dei Lincei, il **conferimento delle medaglie d'oro da parte del Presidente della Repubblica**, su proposta del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero della Salute, diverse cittadinanze onorarie italiane e lauree honoris causa all'estero. **Nel 1996 è diventato giornalista pubblicista ed è iscritto all'albo dei giornalisti**; ha ricevuto la "scheda di autorità" (autore) del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per le numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative. **Presidente a vita della Fondazione de Beaumont Bonelli** (DPR 3-1-78) per le ricerche sul cancro e della Commissione sulle Biotecnologie della Virosfera, WABT (Accademia Mondiale di Tecnologie Biomediche) UNESCO. **Professore aggiunto del Dipartimento di Biologia alla Temple University di Philadelphia**, è stato presidente della



The
Western Orthodox University

An institution of the Apostolic Episcopal Church, accredited by the Pontifical Academy "Tiberina", Rome, Italy, and the Anglican Association of Colleges and Schools.

+ AD ⋄ PERPETUAM ⋄ REI ⋄ MEMORIAM +

This is to certify that by virtue of the powers contained in the University's Incorporation, Charter and Regulations, the Senate upon the recommendation of the Chancellor of the University has conferred the status of

DEAN OF THE FACULTY OF MEDICINE AND SURGERY, AND DIRECTOR OF THE INTERNATIONAL DEPARTMENT OF SOCIAL MEDICINE, MISSIONARY MEDICINE, AND MEDICINE OF MIGRATIONS

upon

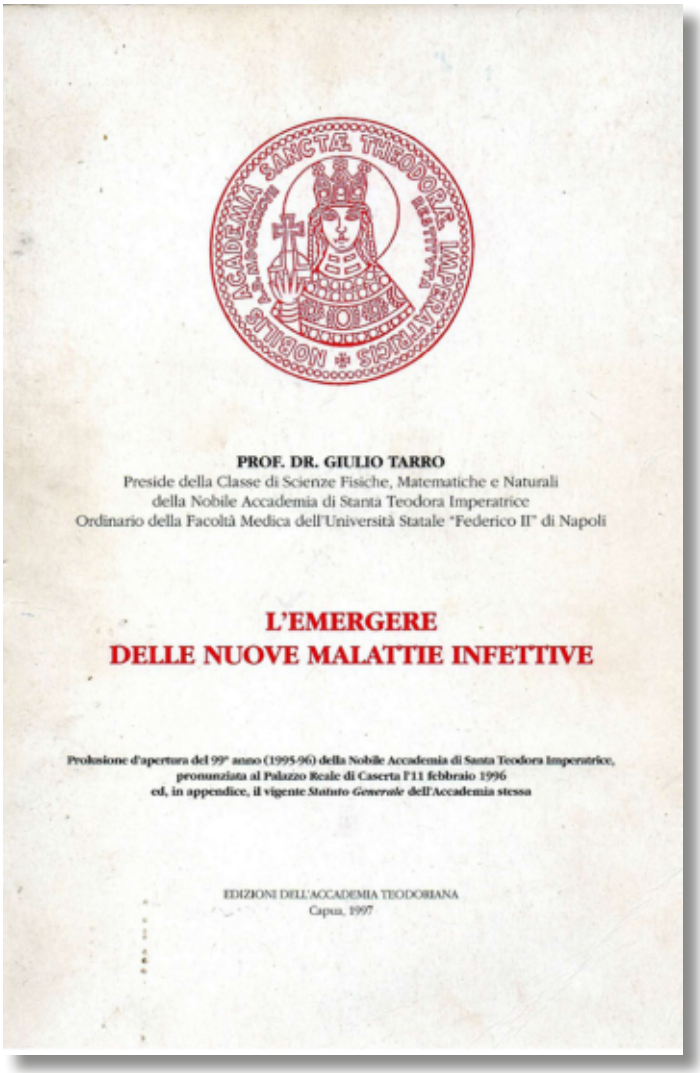
Giulio Filippo Giacomo Tarro

with all rights and privileges thereto appertaining, such appointment to be held for a duration and under conditions to be prescribed by the Senate.

In witness whereof the Senate has authorized the Seal of the University to be incorporated to this certificate, for which the holder qualified on the first day of July in the year of Our Lord two thousand and seventeen.

Chancellor and Supreme Head of the University

No. 689/2017



ACADEMIA SANCTÆ THEODORÆ IMPERATRICIS NOBILIS

PROF. DR. GIULIO TARRO
Preside della Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali
della Nobile Accademia di Santa Teodora Imperatrice
Ordinario della Facoltà Medica dell'Università Statale "Federico II" di Napoli

L'EMERGERE
DELLE NUOVE MALATTIE INFETTIVE

Prolusione d'apertura del 99° anno (1995-96) della Nobile Accademia di Santa Teodora Imperatrice, pronunziata al Palazzo Reale di Caserta l'11 febbraio 1996 ed, in appendice, il vigente *Statuto Generale* dell'Accademia stessa

EDIZIONI DELL'ACCADEMIA TEODORIANA
Capua, 1997

Due belle immagini dello Scienziato Prof. Dott. Giulio Tarro M.D. Ph.D.

Società Consortile della Regione Campania, Centro Tecnologie e Ambiente (CCTA) e della Lega Internazionale dei Medici contro la Vivisezione (LIMAV). **Negli anni 1995-98 è stato membro del Comitato Nazionale di Bioetica dalla Presidenza del Consiglio.** Nominato, con decreto del Ministro della Salute 20-05-2015, Componente del Comitato Tecnico Sanitario Nazionale nella sezione Lotta contro l'AIDS. Direttore responsabile del Journal of Vaccine Research and Development, Singapore.

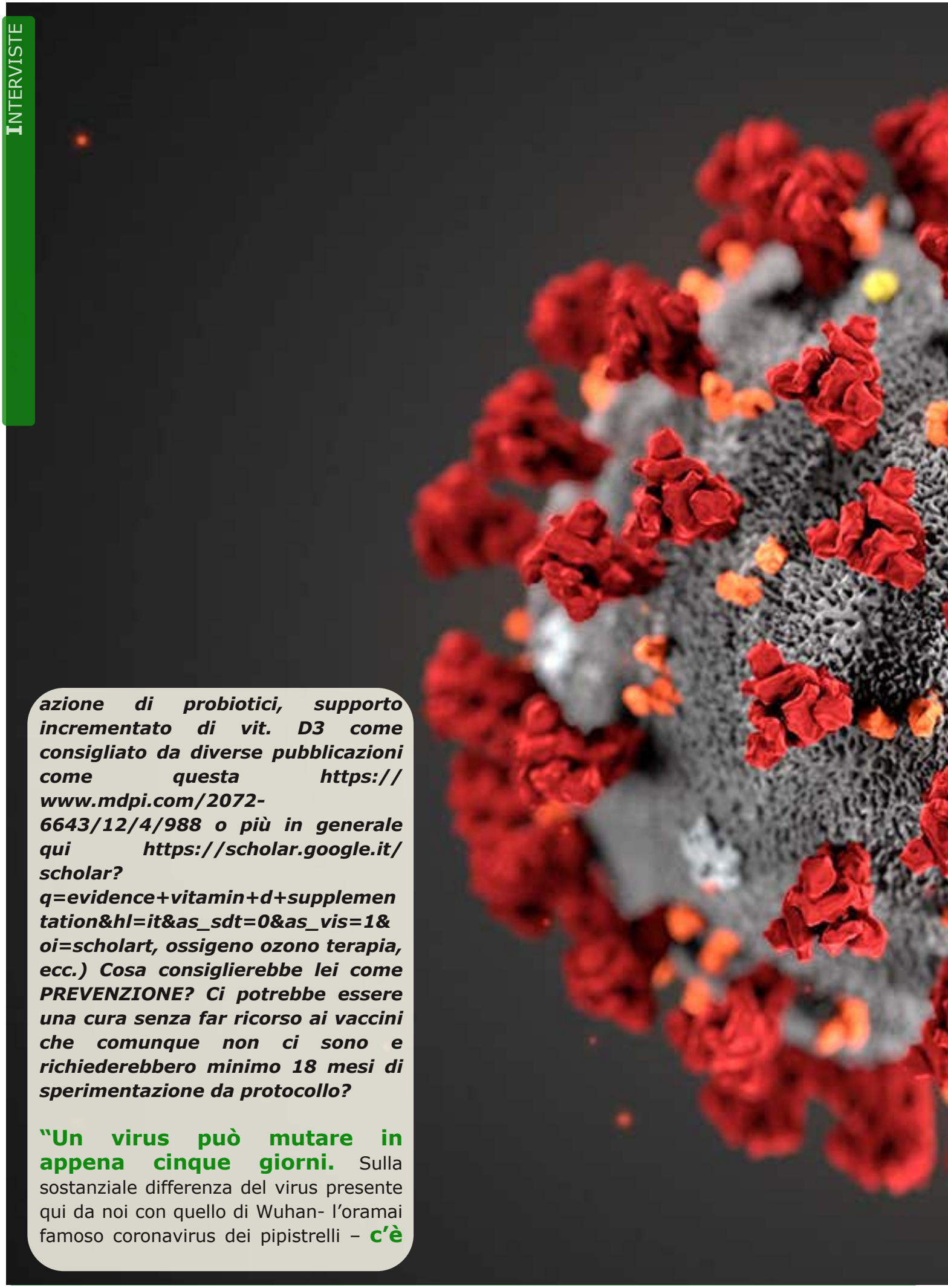
Tutti medici consigliano una sana vita all'aria aperta, il sole e l'attività fisica proprio come prevenzione e benessere psicofisico soprattutto nei bambini e negli anziani. Per due mesi l'hanno negata a tutti, ma soprattutto a loro. Secondo lei la reclusione è stata la decisione/soluzione più corretta per fermare il contagio?

"Noi dobbiamo usare le armi di questo paese, il sole e il mare, per aiutarci a guarire. Il virus per diffondersi ha bisogno di spazi chiusi, scarsa ventilazione o sistemi di aria condizionata, temperature basse o umide. Il mare e la spiaggia sono l'esatto contrario di questo microclima propizio.

Io sono favorevole alla ricetta utilizzata in Israele e quindi ad isolare ancora per un po' gli anziani, lasciando però andare i più giovani, che hanno maggiori difese immunitarie. **Si ricorda la Spagnola?** Mentre la Spagnola era un virus influenzale che arrivava in un periodo, quello della Prima Guerra Mondiale, di per sé già drammatico - con persone denutrite e in condizioni di igiene e salute molto precarie - che nella seconda ondata, colpì soprattutto i giovani e risparmiò in gran parte gli anziani, già immunizzati perché avevano maturato gli anticorpi di virus precedenti; **il Covid 19, più che indebolirsi, sta semplicemente facendo il suo decorso.** Un virus che è meno aggressivo sui giovani e sui bambini. **I casi di polmoniti interstiziali e trombo-embolitici polmonari sono soprattutto su soggetti anziani e con patologie pregresse."**

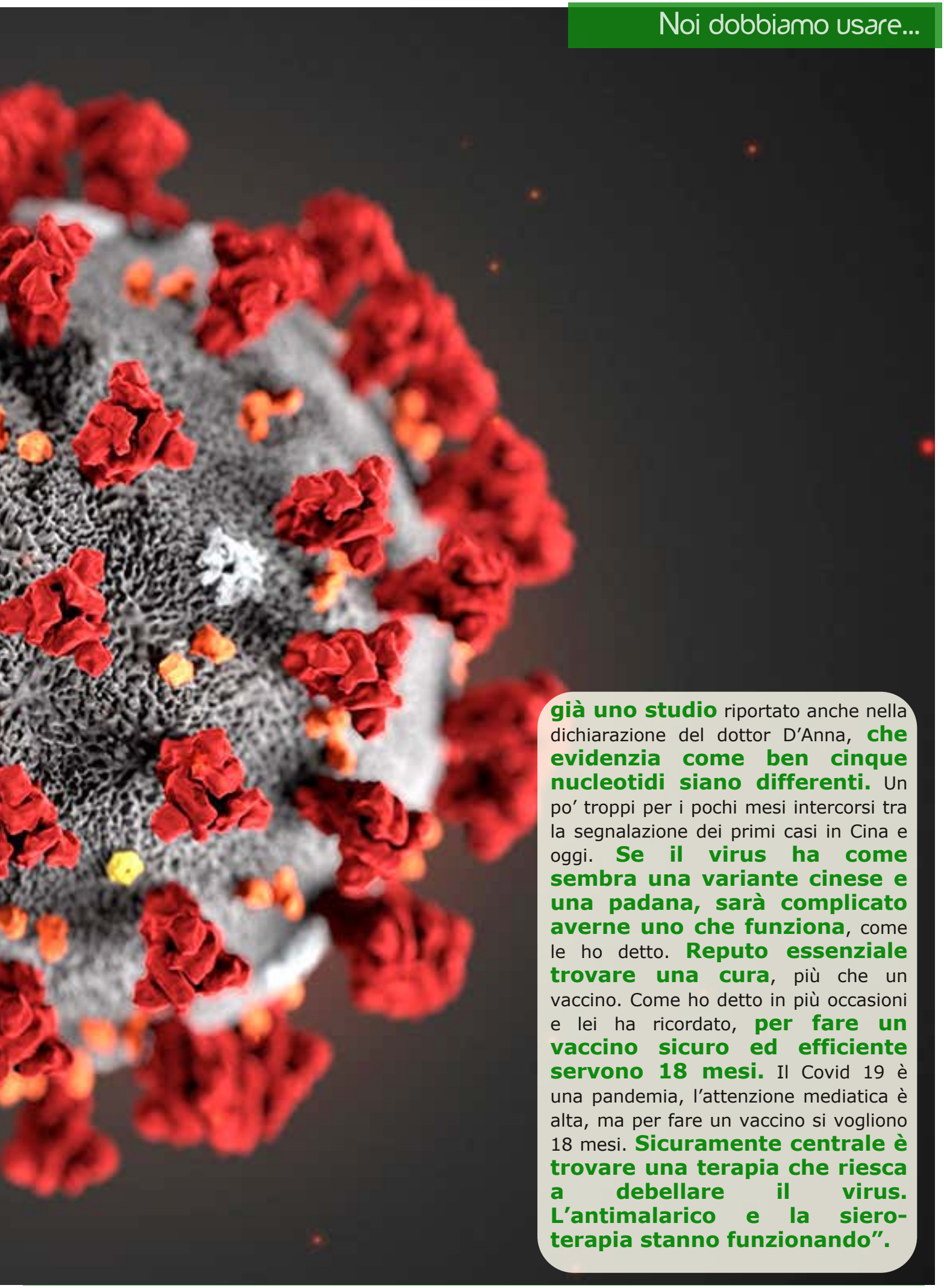
Ora, dopo due mesi, riprendono le attività commerciali e la vita sociale riprende; si parla però solo di applicazioni sui cellulari per tracciare gli spostamenti, di vaccini, di misure di contenimento come mascherine, distanziamento sociale e guanti ma mai di PREVENZIONE primaria (stimolare il sistema immunitario,

Col Professor Albert Bruce Sabin, Premio Nobel per la Medicina. Albert Bruce Sabin (Białystok, 26 agosto 1906 – Washington, 3 marzo 1993) è stato un Medico e Virologo polacco naturalizzato statunitense, famoso per aver sviluppato il più diffuso vaccino contro la poliomielite. Veggasi, per maggiori informazioni, la seguente pagina Web: https://it.wikipedia.org/wiki/Albert_Bruce_Sabin



azione di probiotici, supporto incrementato di vit. D3 come consigliato da diverse pubblicazioni come questa https://www.mdpi.com/2072-6643/12/4/988 o più in generale qui https://scholar.google.it/scholar?q=evidence+vitamin+d+supplementation&hl=it&as_sdt=0&as_vis=1&oi=scholart, ossigeno ozono terapia, ecc.) Cosa consiglierebbe lei come PREVENZIONE? Ci potrebbe essere una cura senza far ricorso ai vaccini che comunque non ci sono e richiederebbero minimo 18 mesi di sperimentazione da protocollo?

"Un virus può mutare in appena cinque giorni. Sulla sostanziale differenza del virus presente qui da noi con quello di Wuhan- l'oramai famoso coronavirus dei pipistrelli – **c'è**



già uno studio riportato anche nella dichiarazione del dottor D'Anna, **che evidenzia come ben cinque nucleotidi siano differenti.** Un po' troppi per i pochi mesi intercorsi tra la segnalazione dei primi casi in Cina e oggi. **Se il virus ha come sembra una variante cinese e una padana, sarà complicato averne uno che funziona**, come le ho detto. **Reputo essenziale trovare una cura**, più che un vaccino. Come ho detto in più occasioni e lei ha ricordato, **per fare un vaccino sicuro ed efficiente servono 18 mesi.** Il Covid 19 è una pandemia, l'attenzione mediatica è alta, ma per fare un vaccino si vogliono 18 mesi. **Sicuramente centrale è trovare una terapia che riesca a debellare il virus. L'antimalarico e la siero-terapia stanno funzionando".**